

Le celebrazioni Di Bari: nessuna contrapposizione con il Comune

L'altra «Napoli 2500» Dal vertice Nato alla maratona su Totò

Reso noto in prefettura il programma degli eventi
A maggio la città capitale dell'Alleanza atlantica

Il titolo è Napoli Musa, il logo delle celebrazioni per Neapolis 2500, quelle organizzate del Comitato nazionale presieduto dal prefetto Michele di Bari, è un'onda. Il progetto «Neapolis 2500», istituito dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Cultura per il compleanno della città — che conta su un finanziamento di 7 milioni, più alcuni fondi provenienti da privati — è stato reso noto ieri. Alla presentazione del logo e del programma c'era solo una parte dei componenti del Comitato. Tra i piatti forti un vertice Nato a fine maggio e una maratona teatrale su Totò.

a pagina 3 **Merone**

Dal vertice della Nato a Totò Un'onda per la celebrazione del compleanno partenopeo

Il comitato nazionale

NAPOLI Il titolo è Napoli Musa, il logo delle celebrazioni per Neapolis 2500, quelle organizzate del Comitato nazionale presieduto dal prefetto Michele di Bari, è un'onda. «Che vuole coinvolgere e avvolgere e che simboleggia una Napoli luogo di accoglienza e solidarietà. Il logo è una N rappresentata come un'onda — dice di Bari —. Napoli come una musa, città ispiratrice delle arti e delle scienze, ciò che Napoli oggi rappresenta in maniera efficace in Italia e nel mondo».

Il progetto «Neapolis 2500», istituito dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Cultura per il compleanno della città — che

conta su un finanziamento di 7 milioni, più alcuni fondi provenienti da privati — è stato reso noto ieri. Alla presentazione del logo e del programma c'era solo una parte dei componenti del Comitato: il presidente Michele di Bari; il regista Pupi Avati, in collegamento; l'imprenditrice **Mariù Faraone Mennella**; l'ambasciatore Pasquale Ferrara; il medico-endocrinologo Salvatore Longobardi. Assenti il rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa Lucio D'Alessandro e il giornalista ed ex ministro Gennaro Sangiuliano.

Si parte il 26 e il 27 maggio con l'evento Nato sulla sicurezza aperto ai Paesi Euro-med: Napoli ospiterà con il ministro Antonio Tajani alti funzionari dell'alleanza atlantica: 130 ospiti da 48 Paesi. Si prosegue a giugno con un vertice sulla cultura, la Biennale

dei Patrimoni Unesco, e sulla comunicazione alla Rai, l'Abu Rai Day. A luglio concerto in Armenia dell'orchestra del Teatro di San Carlo. A settembre «Napoli interattiva», un omaggio agli studi di Benedetto Croce per ricostruire la storia della toponomastica cittadina..

A ottobre omaggio a Totò, un progetto che porta la firma di Pupi Avati e che coinvolgerà 20 delle 250 compagnie teatrali di Napoli che per 24 ore ininterrottamente rappresenteranno il principe della risata al teatro San Carlo.

Il Comitato ha come riferimento gli 85 istituti italiani all'estero, sponde indispensabili per un racconto che si articola anche lontano dalla città. In questa ottica di ampio respiro a Napoli, in ottobre, arrivano i Med dialogues che mettono insieme voci diverse,



nel campo della comunicazione, per riflettere su geopolitica e sicurezza nei Sud del Mondo.

Napoli ospiterà anche il Prix Italia — il meglio di radio, tv e web — organizzato dalla Rai. Il più antico concorso internazionale dedicato alle migliori produzioni radiofoniche, televisive e multimediali realizzate da broadcaster pubblici e privati che vedrà la presenza di oltre cento operatori mondiali in città.

A dicembre «Napoli oltre Napoli», una celebrazione della città attraverso venti scrittori i cui saggi su Napoli saranno pubblicati in un volume edito da Treccani. E la celebrazione di Benedetto Croce con il docufilm realizzato da Pupi Avati. Quindi una mostra dei figurini teatrali che coinvolge il Suor Orsola e il San Carlo.

Sul versante scienza e innovazione si innesta un vortice con gli addetti scientifici delle ambasciate sul tema dell'Open innovation.

Con l'ente parco Nazionale del Vesuvio e Pompei la proposta per creare spazi visivi a Napoli intitolati all'archeologia e un progetto creato con i droni in alternativa ai fuochi pirotecnici. Venti le proposte arrivate infine in Prefettura che saranno valutate entro i prossimi quindici giorni per arricchire la proposta del Comitato Neapolis.

«È stato un tour de force — racconta il prefetto di Bari — ma abbiamo messo su un programma ambizioso e articolato che darà un grande impulso al ruolo di questa città». Nessuna sovrapposizione con l'attività del Comune e nessuna polemica, il prefetto sottolinea: «Con il sindaco ci sentiamo più volte al giorno, il nostro interlocutore non è chicchessia ma la città di Napoli. Agiamo tutti nell'interesse di Napoli».

A. P. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

